

COMUNE DI GHIFFA

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 4

DATA: 28/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 21.00, nella sala del fabbricato denominato "Panizza", in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica straordinaria e in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) LANINO Matteo	X	
2) GASPARINI Giulio		X
3) GALLAZZI Alessandra	X	
4) FORTINA Fabio	X	
5) ROLANDO Paola Maria Elisa		X
6) AGOSTI Giovanna	X	
7) CASORATI Patrizia	X	
8) CARULLI Michele	X	
9) GELIL Pierre	X	
10) CAVALLERA Raffaella	X	
11) LIETTA Giuliana		X
TOTALI	8	3

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale dott. Antonio Curcio.

Il Presidente Matteo Lanino, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto di cui alla proposta di deliberazione che si allega al presente atto per farne integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, nonché del parere di conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti previsto dall'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

ESSENDO n. 8 i presenti e votanti, con voti favorevoli n. 6, contrario n. 1 (Gelil P.) e astenuta n. 1 (Cavallera R.), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione;

DI DICHIARARE, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto all'art. 1, comma 639 e successivi, l'istituzione della imposta unica comunale (IUC), che si articola in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
2. la componente servizi, articolata a sua volta:
 - a. nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della legge 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;
 - b. nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
 - con atto consiliare n. 34 in data 9/9/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato deliberato di approvare "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" che al Titolo 3 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);
 - in particolare, l'art. 28 stabilisce quanto segue:
 1. il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria (comma 1);
 2. la tariffa del tributo è determinata sulla base dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e dell'art. 31 del regolamento (comma 2);
 3. il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (comma 3);
 4. le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, le tariffe anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine appena indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata deliberazione nel termine, si applicano le tariffe deliberate per l'anno precedente (comma 4);
 5. in deroga a quanto sopra ed alle norme dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, le tariffe del tributo possono essere modificate, entro il termine stabilito dall'art. 193 del decreto legislativo 267/2000, ove necessario per il ripristino degli equilibri di bilancio (comma 5);
- l'art. 29 del regolamento prevede che le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti che devono essere determinati

annualmente dal piano finanziario il cui contenuto è indicato nell'art. 30 del regolamento;

- infine, l'art. 48 del regolamento prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in due rate e che le scadenze di pagamento di ciascuna rata sono stabilite annualmente con la deliberazione di approvazione delle tariffe;

DATO ATTO che dalla lettura degli articoli sopra citati, il Consiglio Comunale deve:

- a. approvare il piano finanziario;
- b. approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- c. determinare le scadenze di pagamento delle due rate;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che si allega sotto la lettera A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) come risultanti dal documento "Metodo normalizzato per la determinazione delle tariffe", che si allega sotto la lettera B al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di stabilire che la tassa comunale sui rifiuti (TARI) sarà riscosso per l'anno 2019 in due rate scadenti la prima il 31 luglio 2019 e la seconda il 30 settembre 2019;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato A), ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 27/12/2013, n. 147, che costituisce presupposto fondamentale per l'approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI);

DI APPROVARE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), come risultanti dall'allegato B;

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;

DI SPECIFICARE che la parte variabile di alcune tipologie di utenze non domestiche (codici 116 e 117 della tabella di cui al punto 2 "Ripartizione tariffa domestica e non domestica" dell'allegato B) è stata ridotta in considerazione del difficile momento economico;

DI STABILIRE che la tassa comunale sui rifiuti (TARI) sarà riscossa per l'anno 2018 in due rate scadenti la prima il 31 luglio 2019 e la seconda il 30 settembre 2019.

Ghiffa, li 26 marzo 2019

Il proponente
F.to Matteo Lanino

COMUNE DI GHIFFA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO FINANZIARIO 2019

PREMESSA

Il Piano finanziario è lo strumento previsto dal D.P.R. 158/99 attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, mediante l'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio del ciclo dei rifiuti.

Il Piano finanziario 2019 è stato elaborato considerando:

- tutti i costi del servizio sul territorio;
- i costi generali della gestione integrata;
- i costi per gli smaltimenti e degli avvii a recupero delle frazioni interessate;
- i ricavi dalle cessioni dei materiali recuperabili.

La copertura totale dei costi del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovrà essere garantita mediante la TARI.

IL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b. i profili economici-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo.

I profili tecnico-gestionali

Ormai da anni è attivo su tutto il territorio del comune di Ghiffa il servizio di raccolta ru/rd "porta a porta" per tutte le tipologie di rifiuto.

Annualmente viene redatto il calendario della raccolta rifiuti che viene inviato agli utenti.

È garantito inoltre il servizio di spazzamento stradale effettuato da personale comunale.

La raccolta dei rifiuti ingombranti viene svolta gratuitamente con il servizio "porta a porta", previa prenotazione telefonica.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è stato affidato dal COUB (Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola) alla società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

I profili economici-finanziari

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Amministrazione Comunale, si procede alla valutazione analitica dei costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Analisi delle singole voci di costo

L'art. 2 del D.P.R. 158/99 stabilisce che la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti ed il successivo art. 3 specifica poi che le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'Allegato 1 al citato decreto.

Sono state valutate analiticamente le singole componenti di costo, classificate ed aggregate secondo la normativa sopra richiamata.

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del decreto legislativo 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo;

- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1 del citato allegato prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal decreto legislativo 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 – Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 – Costi per servizi;
- B8 – Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 – Costi del personale;
- B11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Si evidenziano i seguenti profili.

Costo del personale (voce B9). Si riferisce al costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).

Come specifica il punto 2.2 dell'allegato, il costo del personale va computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante va inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG). L'entità di tale percentuale, nell'indicato limite del 50%, è opzione ampiamente discrezionale, che non richiede di motivare la scelta in concreto effettuata.

Verde pubblico. I costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 152/2006).

PARTE FISSA

Costi operativi di gestione (CG)

Comprendono le seguenti voci: costi per lo spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL), costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC), costi generali di gestione (CGG), costi comuni diversi (CCD) e altri costi (AC).

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL)

Riguardano le seguenti voci; manutenzione dei mezzi utilizzati per lo spazzamento, assicurazione, carburante e bolli dei suddetti mezzi, servizio di pulizia delle strade affidato a operatori economici esterni e smaltimento dei rifiuti stradali.

Costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC)

Riguardano le seguenti voci: emissione degli avvisi di pagamento, invio degli avvisi e dei relativi solleciti, manutenzione delle attrezzature hardware e software, recupero crediti e contenzioso, assistenza e gestione software per predisposizione ruoli tariffari, gestione contabile e tecnica del servizio affidato a soggetti esterni, una quota forfettaria relativa ai costi delle utenze energetiche, telefoniche e di riscaldamento sostenuti per il funzionamento dell'ufficio tributi.

Costi generali di gestione (CGG)

Riguardano le seguenti voci: una quota forfettaria del personale amministrativo comunale che si occupa delle attività di coordinamento dello sportello, della definizione del piano finanziario previsionale e consuntivo, della predisposizione dei ruoli tariffari e della gestione contabile e tecnica del servizio; una quota della retribuzione e degli oneri a carico dell'Ente riferita al personale comunale addetto allo spazzamento strade; quota riferita al personale della società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania (quota di competenza parte fissa) addetto al servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti.

Costi comuni diversi (CCD)

Riguardano le seguenti voci: fornitura calendari e la relativa consegna agli utenti e la quota di partecipazione del Comune ai costi generali sostenuti dal COUB.

Altri costi (AC)

Riguardano le seguenti voci: implementazione del servizio di raccolta della plastica, attivazione del servizio di conferimento gratuito da utenze private di rifiuti inerti e scarti vegetali presso l'impianto di Verbania, località Ponte Santino, acquisto contenitori per la raccolta del verde e di cassonetti e la gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziata della società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania (quota di competenza parte fissa).

Costi d'uso del capitale (CK)

I costi d'uso del capitale (CK), che comprendono gli ammortamenti (AMM), gli accantonamenti (ACC) e la remunerazione del capitale investito (R), sono negativi.

PARTE VARIABILE

Costi operativi di gestione (CG)

Comprendono i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti (CRT), i costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS), i costi di raccolta differenziata (CRD) e i costi di trattamento e riciclo (CTR).

Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)

Comprende il corrispettivo dovuto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati come da contratto di servizio in vigore con la società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS)

Comprende la spesa che l'Amministrazione presume di sostenere per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Costi di raccolta differenziata (CRD)

Comprende il corrispettivo dovuto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti differenziati come da contratto di servizio in vigore con la società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Comprende la spesa che l'Amministrazione presume di sostenere per il trattamento e il riciclo dei rifiuti differenziati.

DEDUZIONI

Si riferiscono al contributo statale corrisposto per il servizio, al maggior gettito della tassa rifiuti dell'anno 2018 e al contributo CONAI.

Ripartizione costi tra fissi e variabili

A fronte di quanto sopra le singole voci di costo vengono così individuate:

Costi fissi		Costi variabili	
Descrizione	Totale	Descrizione	Totale
Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL)	8.736,94	Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	20.859,69
Costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC)	2.841,55	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS)	68.070,93
Costi generali di gestione (CGG)	155.129,93	Costi di raccolta differenziata (CRD)	52.086,71
Costi comuni diversi (CCD)	9.123,62	Costi di trattamento e riciclo (CTR)	59.909,77
Altri costi (AC)	25.641,71		
Costi d'uso del capitale (CK)	0,00		
Totale	201.473,75	Totale	200.927,10
Deduzione per maggior gettito ruolo anno 2018	392,00	Deduzione per maggior gettito ruolo anno 2018	400,00
Deduzione per costi inerenti gli istituti scolastici e stabili comunali	400,00	Deduzione per contributo CONAI	10.588,05
Totale complessivo costi fissi	200.681,75	Totale complessivo costi variabili	189.939,05
Totale complessivo del Piano finanziario euro 390.620,80			

I costi fissi incidono sul totale del Piano finanziario per il 51,38% e i costi variabili per il 48,62%.

Costo del servizio rifiuti rispetto alle risultanze dei fabbisogni standard

Risultanze dei fabbisogni standard (art. 1, comma 653 della legge 147/2013).

L'art. 1, comma 653, della legge 147/2013 nel prevedere che il comune, a partire dal 2018 nella determinazione dei costi deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, introduce un ulteriore elemento di cui deve tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario.

La norma, decisamente sintetica, non offriva alcuna indicazione sulle modalità con cui prevedere tale novità per i Comuni che si trovavano quindi ad adempiere un obbligo senza precise informazioni né sulle modalità e nemmeno sui limiti dell'applicazione. In questo scenario il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 8 febbraio 2018 ha emanato le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013" con le quali ha inteso "precisare (...) la fonte che meglio si adatta alla previsione del citato comma 653 per individuare il fabbisogno standard di riferimento di ciascun comune e al contempo fornire alcune indicazioni allo scopo di offrire un supporto di orientamento per la valutazione del costo del servizio".

Si ritiene importante richiamare testualmente alcune delle considerazioni contenute nelle richiamate linee guida del MEF ed in particolare le seguenti:

"anche in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma, l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente;"

"il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;"

"la metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard determina per ciascun comune un valore caratteristico di fabbisogno, esprimibile come euro a tonnellata. La metodologia indica a tal fine per ciascuna variabile contemplata in Tabella 2.6 il rispettivo effetto medio, che non può tener conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati;"

"il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6 non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso. Gli eventuali divari fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce di questi profili metodologici;"

Sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui sopra, l'Ente ha verificato il costo standard unitario per tonnellata di rifiuti e, quindi, quello complessivo in relazione alla quantità di rifiuti gestiti da questo Comune, come risulta dal seguente prospetto:

Regione Piemonte					
Cluster 2 - Bassa densità abitativa, alta età media, alto livello di scolarizzazione, centro-nord					
Forma di gestione: Consorzio tra comuni					
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N): 720,19					
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Costante		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾		-31,86		Piemonte	-31,86
Cluster ⁽²⁾		28,95		Cluster 2	28,95
Forme di gestione associata ⁽³⁾		-1,55		Consorzio tra comuni	-1,55
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15		3	-6,45
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20			0,00
Impianti di TMB	n.	5,17			0,00
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33		3	15,99
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	%scostamento dalla media	1,22	1,5	0,8732	1,07
					(B-M)*100*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	70,21	28,65
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	13,30	-7,81
					A/N
<i>Economie/diseconomie di scala (coeff./N) ⁽⁸⁾</i>	coefficiente in €/ton. rifiuti	6.321,84			8,78
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾				€ per ton	330,40
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	+ € 2841,55 CARC				237.953,24
Costo totale Piano Finanziario 2019					390.620,80
Costo standard unitario/tonnellata Piano Finanziario 2019					542,39

Note:

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza

corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.

(2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.

(3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.

(4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale.

(5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. La media di riferimento deve essere aggiornata all'annualità di riferimento del prezzo.

(6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).

(7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.

(8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.

(9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.

(10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Il costo standard che emerge dalla verifica di cui sopra pari ad euro 333,40 per tonnellata di rifiuti gestiti si discosta da quello effettivo risultante dal piano finanziario TARI 2019 che è pari ad euro 542,39 per tonnellata.

Tale differenza va letta nel senso di cui alle considerazioni contenute nella nota metodologica del MEF sopra richiamate, precisando inoltre che non sono considerate dal modello di calcolo dei fabbisogni standard i costi amministrativi della gestione del tributo (CARC) nonché i costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili.

Appare utile anche considerare che i margini di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata lasciano supporre la possibilità di convergere sul valore standard di riferimento nei prossimi anni.

Nel rispetto del principio che le tariffe TARI devono garantire la copertura integrale di tutti i costi afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il Piano Finanziario così modulato costituisce la base per la determinazione dell'impianto tariffario per l'anno 2019.

Il Responsabile del Servizio Tributi
(F.to dott. Antonio Curcio)

COMUNE DI GHIFFA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttivita' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 720.190,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.927	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.834	95,17	95,00
Numero UtENZE non domestiche	93	4,83	5,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,00	4.253,00	12.759,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	2.296,00	12.650,96
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	3.154,00	27.723,66
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	739,00	4.840,45
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	131,00	1.024,42
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	2.291,00	18.809,11
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	150,00	1.066,50
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	112,00	985,60
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	2.771,00	16.348,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.456,50	57.779,36
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	361,00	10.765,02
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	258,00	3.722,94
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 168.475,92

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$168.475,92 / 720.190,00 * 100 =$

% Calcolata
23,39

% Corretta
15,70

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	720.190,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	168.475,92
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	551.714,08

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	8.736,94
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	2.841,55
▶ Costi generali di gestione (CGG)	155.129,93
▶ Costi comuni diversi (CCD)	9.123,62
▶ Altri costi (AC)	25.641,71
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	201.473,75
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-392,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	400,00

TOTALE COSTI FISSI **200.681,75**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	20.859,69
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	68.070,93
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	52.086,71
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	59.909,77
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	200.927,10
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	-400,00
▶ Contributi Differenziata	10.588,05

TOTALE COSTI VARIABILI **189.939,05**

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

390.620,80

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	200.681,75	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	190.647,66	95,17	95,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	10.034,09	4,83	5,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	189.939,05	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	160.118,62	76,61	84,30
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	29.820,43	23,39	15,70

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
compostaggio	10,00	10,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	compostaggio	1.160,00	9
Utenza domestica (2 componenti)	compostaggio	3.134,00	22
Utenza domestica (3 componenti)	compostaggio	979,00	8
Utenza domestica (4 componenti)	compostaggio	1.444,00	10
Utenza domestica (5 componenti)	compostaggio	287,00	2
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	compostaggio	114,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	52.903,78	505	52.787,78	504,10
Utenza domestica (2 componenti)	60.255,81	526	59.942,41	523,80
Utenza domestica (3 componenti)	78.435,28	634	78.337,38	633,20
Utenza domestica (4 componenti)	18.694,00	134	18.549,60	133,00
Utenza domestica (5 componenti)	4.040,00	28	4.011,30	27,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.077,00	7	4.065,60	6,90

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.253,00	4.253,00	4.253,00
102-Campeggi, distributori carburanti	2.296,00	2.296,00	2.296,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	3.154,00	3.154,00	3.154,00
106-Alberghi senza ristorante	739,00	739,00	739,00
107-Case di cura e riposo	131,00	131,00	131,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.291,00	2.291,00	2.291,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	150,00	150,00	150,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	112,00	112,00	112,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.771,00	2.771,00	2.771,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.456,50	1.456,50	1.456,50
117-Bar, caffè, pasticceria	361,00	361,00	361,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	258,00	258,00	258,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctutf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	52.903,78	0,84	0,84	44.341,74	0,72970	38.519,24
Utenza domestica (2 componenti)	60.255,81	0,98	0,98	58.743,56	0,85132	51.030,17
Utenza domestica (3 componenti)	78.435,28	1,08	1,08	84.604,37	0,93819	73.495,35
Utenza domestica (4 componenti)	18.694,00	1,16	1,16	21.517,54	1,00768	18.692,06
Utenza domestica (5 componenti)	4.040,00	1,24	1,24	4.974,01	1,07718	4.320,89
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.077,00	1,30	1,30	5.285,28	1,12930	4.591,28
				219.466,50		190.648,99

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
190.647,66	/	219.466,50	=	0,86869

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	504,10	0,60	1,00	0,90	453,69	50,95329	25.685,55
Utenza domestica (2 componenti)	523,80	1,40	1,80	1,60	838,08	90,58363	47.447,71
Utenza domestica (3 componenti)	633,20	1,80	2,30	1,80	1.139,76	101,90659	64.527,25
Utenza domestica (4 componenti)	133,00	2,20	3,00	2,20	292,60	124,55250	16.565,48
Utenza domestica (5 componenti)	27,80	2,90	3,60	2,90	80,62	164,18284	4.564,28
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6,90	3,40	4,10	3,40	23,46	192,49022	1.328,18
					2.828,21		160.118,45

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
551.714,08	/	2.828,21	=	195,07536

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
160.118,62	/	551.714,08	=	0,29022

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	4.253,00	1.360,96	0,15783	671,25
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	2.296,00	1.538,32	0,39046	758,74
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,18743	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,14797	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	3.154,00	3.374,78	0,52776	1.664,56
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	739,00	591,20	0,39458	291,59
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	131,00	124,45	0,46857	61,38
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	2.291,00	2.291,00	0,49323	1.129,99
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,27128	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	150,00	130,50	0,42911	64,37
111-Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	112,00	119,84	0,52776	59,11
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	2.771,00	1.995,12	0,35513	984,07
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,45377	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,21209	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,00	0,00	0,27128	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.456,50	7.049,46	2,38723	3.477,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	361,00	1.314,04	1,79536	648,12
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	258,00	454,08	0,86808	223,96
119-Plurilicenze alimentari-e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,75957	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,98897	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,51296	0,00
					20.343,75		10.034,14

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
10.034,09	/	20.343,75	=	0,49323

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,00	4.253,00	12.759,00	0,53100	2.258,34
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	2.296,00	12.650,96	0,97527	2.239,22
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,55047	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,44250	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	3.154,00	27.723,66	1,55583	4.907,09
105-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	739,00	4.840,45	1,15935	856,76
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	131,00	1.024,42	1,38414	181,32
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	2.291,00	18.809,11	1,45317	3.329,21
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,79650	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	150,00	1.066,50	1,25847	188,77
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	112,00	985,60	1,55760	174,45
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	2.771,00	16.348,90	1,04430	2.893,76
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,33635	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,61950	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	0,00	0,00	0,79650	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.456,50	57.779,36	7,02159	10.226,95
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	361,00	10.765,02	5,27814	1.905,41
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	258,00	3.722,94	2,55411	658,96
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,22843	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,80044	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,51512	0,00
					168.475,92		29.820,24

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ gta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
29.820,43	/	168.475,92	=	0,17700

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,86869	0,72970	0,90	195,07536	0,29022	50,95329
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,86869	0,85132	1,60	195,07536	0,29022	90,58363
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,86869	0,93819	1,80	195,07536	0,29022	101,90659
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,86869	1,00768	2,20	195,07536	0,29022	124,55250
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,86869	1,07718	2,90	195,07536	0,29022	164,18284
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,86869	1,12930	3,40	195,07536	0,29022	192,49022

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,49323	0,15783	3,00	0,17700	0,53100
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,49323	0,33046	5,51	0,17700	0,97527
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,49323	0,18743	3,11	0,17700	0,55047
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,49323	0,14797	2,50	0,17700	0,44250
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,49323	0,52776	8,79	0,17700	1,55583
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,49323	0,39458	6,55	0,17700	1,15935
107-Case di cura e riposo	0,95	0,49323	0,46857	7,82	0,17700	1,38414
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,49323	0,49323	8,21	0,17700	1,45317
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,49323	0,27128	4,50	0,17700	0,79650
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,49323	0,42911	7,11	0,17700	1,25847
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,49323	0,52776	8,80	0,17700	1,55760
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,49323	0,35513	5,90	0,17700	1,04430
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,49323	0,45377	7,55	0,17700	1,33635
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,49323	0,21209	3,50	0,17700	0,61950
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,49323	0,27128	4,50	0,17700	0,79650
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,49323	2,38723	39,67	0,17700	7,02159
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,49323	1,79536	29,82	0,17700	5,27814
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,49323	0,86808	14,43	0,17700	2,55411
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,49323	0,75957	12,59	0,17700	2,22843
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,49323	2,98897	49,72	0,17700	8,80044
121-Discoteche, night club	1,04	0,49323	0,51296	8,56	0,17700	1,51512

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	190.647,66	160.118,62	350.766,28
ATTIVITA' PRODUTTIVE	10.034,09	29.820,43	39.854,52
TOTALE COSTI	200.681,75	189.939,05	390.620,80

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	38.519,24	25.685,55	64.204,79
Utenza domestica (2 componenti)	51.030,17	47.447,71	98.477,88
Utenza domestica (3 componenti)	73.495,35	64.527,25	138.022,60
Utenza domestica (4 componenti)	18.692,06	16.565,48	35.257,54
Utenza domestica (5 componenti)	4.320,89	4.564,28	8.885,17
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.591,28	1.328,18	5.919,46
Totale	190.648,99	160.118,45	350.767,44

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	671,25	2.258,34	2.929,59
Campeggi, distributori carburanti	758,74	2.239,22	2.997,96
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	1.664,56	4.907,09	6.571,65
Alberghi senza ristorante	291,59	856,76	1.148,35
Case di cura e riposo	61,38	181,32	242,70
Uffici, agenzie, studi professionali	1.129,99	3.329,21	4.459,20
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	64,37	188,77	253,14
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	59,11	174,45	233,56
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	984,07	2.893,76	3.877,83
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.477,00	10.226,95	13.703,95
Bar, caffè, pasticceria	648,12	1.905,41	2.553,53
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	223,96	658,96	882,92
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	10.034,14	29.820,24	39.854,38
TOTALE ENTRATE	200.683,13	189.938,69	390.621,82

COPERTURA COSTI: 100,00%

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
PER L'ANNO 2019"**

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Ghiffa, li 26 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Ghiffa, li 26 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI CONFORMITÀ ALLE LEGGI, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Segretario Comunale, dichiara, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, la conformità della presente proposta alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Ghiffa, li 26 marzo 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to LANINO Matteo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Alessandra Gallazzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza a partire dalla data odierna.

Ghiffa, li 26/04/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonio Curcio

E' copia conforme all'originale.

Li, 26/04/2019



Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Curcio